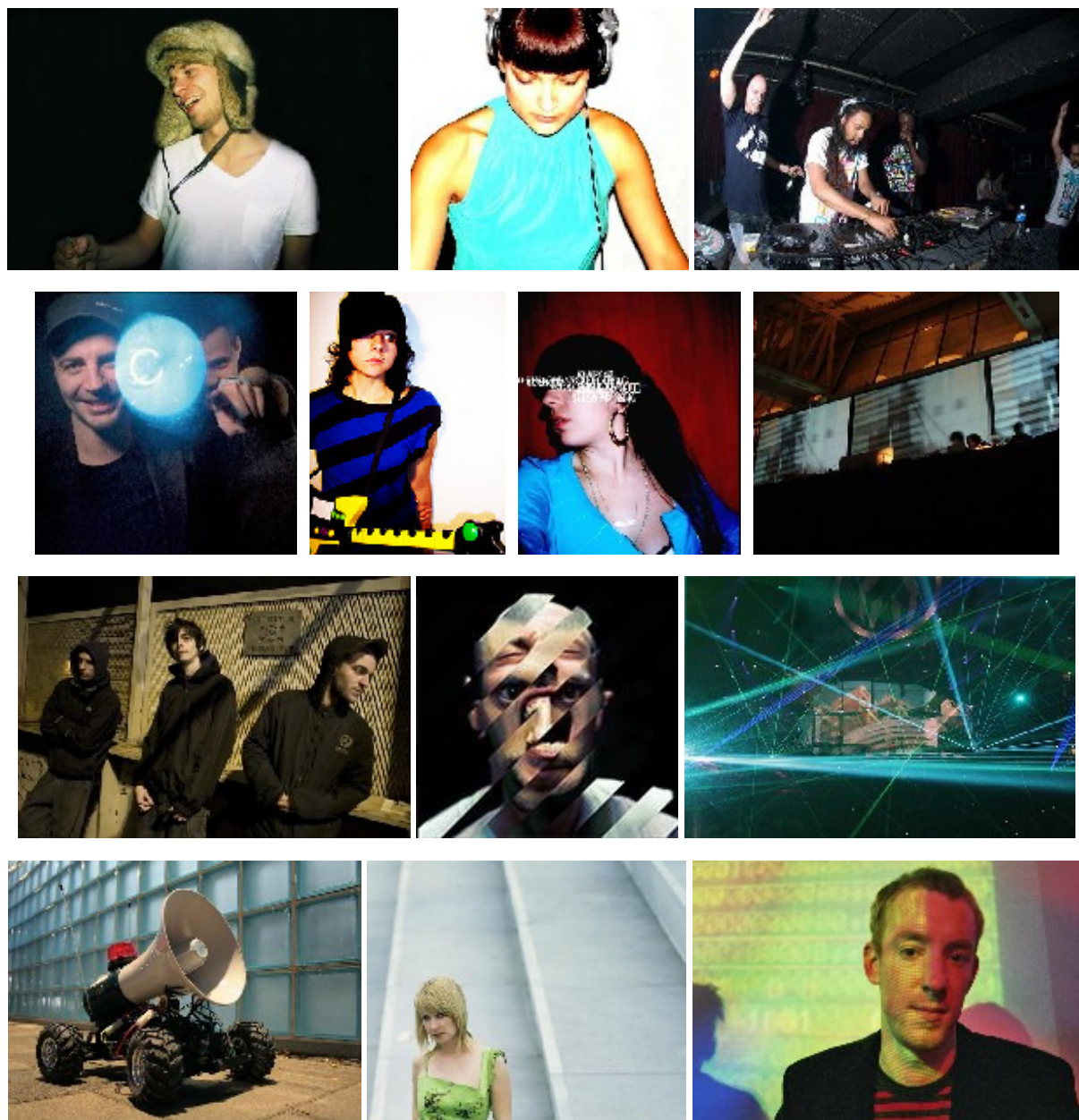


CITY MIX 2008

un progetto di Andrea Mi
in collaborazione con Intooitiv



CITY MIX 2008

City Mix è un progetto, curato da Andrea Mi in collaborazione con Intooitiv, che si configura come un viaggio tra gli "Hot Spot" della creatività elettronica contemporanea, in quelle città che per natura e vocazione divengono punti caldi di confluenza artistica e nodi propulsivi di una mappa in costante espansione. Nel sempre più ampio panorama delle arti e delle pratiche elettroniche mixmediali, alcune città più di altre sembrano capaci di raccogliere, motivare e dare spazio ad energie produttive che coniugano ricerca, sperimentazione e qualità realizzativa, ridisegnando i contorni di una cultura europea all'insegna della condivisione digitale e del networking.

Un viaggio alla ricerca della musica avanzata e della progettazione visiva sperimentale che partendo da Firenze, nel cui sottobosco si agitano nuove energie e progettualità capaci di imporsi nel sempre più affollato panorama europeo, passa per l'Olanda di città all'avanguardia come Amsterdam e Rotterdam, fa tappa a Colonia, epicentro tedesco della club culture, e si chiude con una notte di "full immersion" nella nuova nightlife londinese.

Cinque lunghe notti di eventi, ognuna dedicata ad una città e alla sua scena più innovativa, con partner d'eccezione, produttori e miscelatori di suoni futuribili, artisti visivi e performer rivoluzionari.

CITY MIX > FIRENZE

Negli ultimi tempi la scena indipendente ed elettronica fiorentina sta compiendo notevoli sforzi nell'attestarsi come una delle più interessanti e sorprendenti del panorama italiano. Se è vero che, a parte rare e felici eccezioni, la situazione dei club è latitante, poche altre città italiane possono però vantare una tale densità di festival ed eventi specializzati come Nextech, Elettrowave, Muv, Screenmusic e SwitchOff che fungono da propulsori della creatività digitale e da vetrina per molti talenti emergenti.

CIBOIDEALE: *Iceberg* _ installazione

I ciboideale sono un collettivo artistico nato a Firenze nel 2002. Si esprime, senza limitazione di mezzi, con foto, installazioni, performance, azioni e video. Tra i lavori più suggestivi la serie di azioni/abbandono, le operazioni di mail-art (*Quarter*, Firenze, 2005), le provocatorie incursioni non autorizzate (Biennale Arte Contemporanea, Firenze, 2007; *Fabbrica Europa*, Firenze, 2006; *Anfiteatro del Museo Luigi Pecci*, Prato, 2002). I loro video sono stati presentati al Siracusa Film Festival, al VideoPuntoZero, CyborgFestival e pubblicati in Corti in Libreria, Edizioni Mir.

METÙO _ mixed media live

METÙO è un progetto audio video che gravita attorno alle energie di vari artisti accomunati dal desiderio di "sognificare non significare". Tra installazioni interattive e performance multisensoriali Giorgia Angiuli (laptop, chitarra, toys, keyboard, voce, odori), Tommaso Bianchi (produzione artistica), Blanche (video), Amelie Labarthe (voce) e Master T (mixing ed elettronica) sviluppano un complesso mondo di dolci e stranianti melodie, accelerazioni ritmiche e sconfinamenti Pop, giocose e profumate visioni. Un universo surreale e febbricitante, quello di Metùo, che prova a rendere tangibile il desiderio (comune ad una certa "bedroom generation") di rimanere con gli occhi chiusi e con le cuffie indosso come in un carcere dalle sbarre dorate. Suoni, immagini e profumi come elementi intrinseci di un soffice labirinto sinestetico nel quale confluiscono grazia, leggiadria e groove immaginifici.

ETHER _ live/dj set

Andrea Bracali e Andrea Masi si conoscono a Firenze nella seconda metà degli anni '90. Dopo una serie di apparizioni in progetti musicali locali, il debutto sotto il nome Ether è del 2001 con *Tree of Porphyry*, autoproduzione seguita da *Nunca Mais* del 2003, soundtrack del documentario ambientalista sulla tragedia della petroliera Prestige nel mare di Galizia. Il sound del duo nel frattempo tende la mano al minimalismo senza però sottrarsi ad una forte componente melodica, groovey e spensierata: da qui la nascita dei Tin-Tole-Lata, side-project lontano dall'intimismo degli Ether che suscita l'interesse dell'AI Records, label di "neue-electronica" che li inserisce, forti della loro *Hue Song*, nel sampler *Station*. L'arrivo nel progetto di Francesco Bigazzi, talentuoso dj e manipolatore fiorentino, allarga le vedute degli Ether che iniziano una collaborazione con Mousikelab. Inseriti nella compilation *Condominium* e inframezzando l'EP *Quasi Quasar* via PersistenceBit Records, arriveranno al debutto adulto di *Intimo Personelles* per l'eccentrica label napoletana. Più di recente arrivano anche l'EP *Interferenzo* per la label inglese Audio Aubergine e le collaborazioni con Homework e Betulla records.

ALFA ROMERO _ live/dj set

Il progetto Alfa Romero nasce da Francesco Parra (Eclat) e Marzio Aricò (Prudo) per esplorare la parte più "scura" della dance. Il duo già conosciuto per le produzioni e remixes a nome Eclat & Prudo su label del calibro di Moodmusic (GER), Dirt Crew Recordings (GER), Music For Freaks (UK), PIAS (UK), Trapez (GER) e altre, orienta il suo sound verso una tech-funk basata su ritmiche solide, tracce essenziali e un forte senso del dancefloor. Per certi versi si potrebbe definire minimal house ma loro preferiscono chiamarlo semplicemente funk. Le produzioni ed i remix targati Alfa Romero sono stati supportati dai migliori dj internazionali come Marco Carola, Ricardo Villalobos, David Duriez, Dirt Crew, MANDY, Davide Squillace, Troy Pearce, Karotte e molti altri. I loro set sono stati già ospitati da alcuni dei principali club e festival europei (memorabile la loro performance al Sonar di Barcellona 2006) e prossimamente saranno protagonisti nella prestigiosa cornice del Miami Dance Conference 2008.

Dal vivo Alfa Romero propone un mash-up tra un dj set ed un vero e proprio live facendo interagire vinili e computer in un continuum ritmico che diventa micidiale per ogni dancefloor.

BLANCHE _ vj set

Silvia Bianchi aka Blanche è una delle più conosciute vj e visual artist della scena italiana. Nonostante la giovane età, è nata a Pisa nel 1984, può vantare una nutrita esperienza in fatto di esibizioni live e come curatrice di eventi, festival e rassegne dedicate alla cultura audiovisiva. Negli ultimi anni ha avuto modo di curare vj set per molti tra i più acclamati dj e producer italiani tra i quali Popolous (Morr Music), Ether (MousikeLab), Drama Society e per alcuni tra i più influenti protagonisti dell'elettronica internazionale quali Richard Dorfmeister (G7), Andy Smith (Portishead), Daniel Meteo (Scape), Ellen Allien (B-pitch), Apparat (Shitkatapult), Daedalus (Ninjatune), Tomboy (Kitsunè), Chloè (Kill the dj), Vibronics, Channel One, Soul Jazz Records, Grand Wizard Theodore. Ha partecipato a numerosi festival italiani e stranieri tra cui LPM (Roma), Arezzo Wave, Muv (Firenze), Homework (Bologna), Nextech (Firenze), MarryKlain (Monaco), Avit (Berlino). Collabora ed ha collaborato alla realizzazione di progetti audiovideo con Retina.it (Mousikelab), Marco Messina (Mousikelab), Metùo e Besegher, Flushing Device (Betulla rec.), con i quali dà vita al progetto *Desperate*. E' codirettrice del portale italiano Vjcentral.it e collabora con l'e-mag Digimag per cui scrive di Vjing e Live Media. Nel Gennaio 2007 i suoi lavori sono stati selezionati per comparire sul sito BMW Serie1 One Like No One, portale dedicato alle ultime tendenze della cultura elettronica. Blanche è The One per il Gennaio 2007 con un'intera pagina della sezione Visual dedicata al suo lavoro.

La sua ricerca estetica si concentra sulla creazione di atmosfere sfumate in cui i piani della visione si sovrappongono colorandosi in giochi di trasparenze.

CITY MIX > AMSTERDAM

Nella mappa internazionale delle arti elettroniche e digitali un posto di rilievo è occupato dai Paesi Bassi in generale e da Amsterdam in modo particolare, una delle città più importanti a livello europeo grazie alla sua gamma unica di spettacoli, eccezionali sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Negli ultimi anni l'Amsterdam Dance Event è diventato il club festival più grande al mondo, con non meno di 300 dj e artisti si esibiscono in straordinarie performance e label nights in 30 club, e con ampi spazi dedicati ai nuovi media e all'arte mediatica. Non sono da meno eventi come il Sensation White e Sensation Black (che trasformano l'Amsterdam Arena, lo stadio dei calcio dell'Ajax, in un mastodontico danceclub con dj di fama mondiale a suonare per 35.000 visitatori vestiti in bianco o nero) e il Dance Valley (che in un weekend presenta centinaia di dj impegnati su generi che vanno dalla techno al clubhouse, dall'electro al trance e urban). Relativamente ai linguaggi digitali più innovativi, festival e rassegne come Sonic Acts hanno saputo imporsi come importanti occasioni di riflessione e aggiornamento per far incontrare i migliori artisti olandesi con i nomi di punta della scena internazionale. D'altra parte Amsterdam può vantare alcuni dei più leggendari templi della musica come il Melkweg e il Paradiso che dedicano la propria programmazione ai generi musicali più popolari e innovativi.

TOM TRAGO (Kindred Spirits) _ live

Partendo da un background devoto alla black music, Tom Trago ha sviluppato il suo stile in un eclettico e personale mix di hip-hop e techno music. Alle residenze artistiche in noti club di Amsterdam (Jimmy Woo, Paradiso) e Parigi (Le ParisParis) Tom ha recentemente aggiunto frequenti puntate al Plastic People di Londra e allo svizzero Wasserwerk.

L'esordio come produttore è del 2006 con Live With the BBQ, una specie di variante da b-boy dell'house in direzione Carl Craig. Traendo ispirazione tanto dal suono di Detroit quanto dalle complesse costruzioni ritmiche di J Dilla dà origine al progetto Fluor Green su Kindred Spirits, nel quale ricerca una innovativa forma di soul music combinata con beat elettronici. Nel 2005 Tom fonda ad Amsterdam il progetto 08bar, un club per artisti emergenti e una ricercata etichetta discografica.

I suoi set sono delle entusiasmanti gimcane sonore tra eredità disco, deciso spirito funk e morbidezze techno.

PARRA SOUNDSYSTEM (Rush Hour) _ mixed media live + action painting

Il progetto di questo eclettico collettivo di artisti, uno dei più rappresentativi dell'intero panorama europeo, nasce nel 2006 da un'idea dell'artista visivo Parra che per il party di inaugurazione di una sua mostra parigina chiama a raccolta l'mc e cantante Lyrical Tie, il dj e produttore Wix (residente al mitico Paradiso) e il musicista Tom Trago. Ne nasce una innovativa serie di eventi denominati Baguette Frappant, residenti al ParisParis e ormai conosciuti in tutto il mondo, che coniuga perfettamente arte e club culture evoluta. Illustratori, designer, fotografi, registi, dj e produttori combinano i propri talenti in performance da vedere, ascoltare e ballare per rendere evidenti le connessioni tra nuovi segni grafici, action painting, design e beat elettronici.

CITYMIX > ROTTERDAM

in collaborazione con

Sound Architecture e Rotterdam Electronic Music Festival

Da alcuni anni Rotterdam gioca, a livello internazionale, un ruolo centrale nel mondo della ricerca elettronica, grazie all'ampia rete di club (l'urbano Now & Wow, l'eclettico Bumb e l'innovativo Waterfront su tutti), a dj conosciuti in tutto il mondo (Speedy J, Steve P, Steim), a etichette e palcoscenici prestigiosi. I due principali festival propulsori della scena sono il Rotterdam Electronic Music Festival sul fronte clubbing e il Dutch Electronic Art Festival sul versante sperimentale. Nel primo si tengono conferenze, fiere, esposizioni, dimostrazioni e workshop, mentre di notte i visitatori possono godere di 200 performance di artisti nazionali, internazionali e emergenti per molti generi della musica elettronica: electro, house, techhouse, deephouse, hip hop, nu jazz, minimal. Nel secondo il V2 - Institute for the Unstable Media indaga le questioni legate all'arte, alla tecnologia, alla scienza, alla società con un'ampia gamma di concerti, performances, seminari, workshop ed un simposio in un vero e proprio palcoscenico per la ricerca e la produzione di new media art. Per raccontare la Rotterdam che più agilmente si muove nella contemporaneità della propria produzione culturale non si possono d'altra parte dimenticare appuntamenti come il North Sea Jazz Festival (con i suoi 1200 musicisti e 13 palchi che lo rendono il più grande jazz festival indoor al mondo) e il FFWD Dance Parade (che nel mese di agosto inonda il centro della città con la versione olandese della Love Parade animata da 40 carri con dj, performer e ballerini).

LITERON aka GERD (Fortek, Ec records, Novamute)_ live

Literon oppure Gerd, a seconda delle circostanze, è uno dei più puri e dirompenti talenti della scena olandese. Braccio destro di Speedy J nella serie *Collabs 200* per produzioni dancefloor techno di grande successo, diventa Gerd quando decide di produrre un sound eclettico che potremmo chiamare *future soul*. All'anagrafe lo conoscono come Gert-Jan Bijl. Nelle classifiche di mezzo mondo come autore di hit quali *Arkest's Blaze* e album di culto come *This Touch Is Greater Than Moods*. Tracciare una mappa delle sue collaborazioni equivale a riscrivere la storia della migliore dance realizzata nell'ultimo decennio: Tom Middleton, Kirk DeGiorgio, Leftfield's, Future Sound of London, Fila Brazillia sono solo alcuni dei nomi con i quali Literon ha lavorato. Ancora più impressionante la sua lista di remix d'eccezione per Koop, Terry Callier, Jazzanova, Zuco 103... Tra i suoi maggiori supporter ci sono Tiefschwarz, Steve Bug, Richie Hawtin e Alter Ego. Il suo sound si definisce attraverso la compostezza minimal, groove originali e ricercati, un'estrema attenzione ai dettagli, bassi dirompenti e texture disegnate con precisione millimetrica.

MONICA ELECTRONICA (Petrol) _ dj set

Monica Electronica inizia la sua attività da dj nel 2001, con una residenza mensile al Club Stalker di Haarlem. Il successo è immediato e le sue forti connessioni col progetto Electronation la lanciano definitivamente nei migliori club e festival Olandesi. Il salto alla notorietà internazionale arriva nell'autunno 2004 con un tour che la porta in giro per i club di Belgio, Germania, Inghilterra, Cina, Canada e Stati Uniti. Dell'anno successivo è invece il suo primo tour di 5 settimane attraverso la Russia. Insieme a Jozs Le Bon ha poi dato il via al progetto *The Infamous Mudclub*, impostosi presto con residenze artistiche in vari club olandesi. Il suo stile assolutamente femminile e personale regala ai suoi set una grande energia, coltivata attraverso eclettici riferimenti a molti generi differenti dell'elettronica da ballo con esplicite preferenze per le linee di basso rotonde e potenti e per i beats più coinvolgenti.

MEDIAONTWERPERS _ live visual

Mediaontwepers è un collettivo di giovani multimedia artist, specializzati in diversi ambiti, fondato nel 2002 da Ian Cassels, Aron den Boer e Rutger Verspeek con l'idea di costruire installazioni interattive che combinassero arte visiva, sound e interaction design. Ogni membro del gruppo ha una sua propria specializzazione: Ian è un tecnico informatico e elettronico, Aron è un visual artist e Rutger è un animatore 3D. Utilizzando vari sensori hardware, strumenti interattivi e una buona dose di umorismo i tre costruiscono progetti complessi per i quali realizzano artigianalmente ogni fase: dalla creazione dell'hardware al software per gestirlo, dallo script alla performance. Anche durante i live visuals Mediaontwepers prova a spingere al limite l'interattività chiedendo al pubblico di girare immagini con videofonini da manipolare istantaneamente e in tempo reale.

CITYMIX > COLONIA

in collaborazione con
Refugium Records, Beat Boutique

In questo momento, nella produzione musicale elettronica, quasi nessun altro paese al mondo offre una varietà stilistica equiparabile a quella messa in campo dalla Germania. Le città e le regioni che stanno tra la settentrionale Flensburg e la meridionale Friedrichshafen vantano oggi una vasta scena indipendente che abbraccia tutta la catena di produzione creativa, con innumerevoli piccole etichette discografiche, altrettanti club di riferimento, una fitta maglia di festival e eventi di assoluto spessore, e una eccellente rete multimediale composta da testate specializzate (Spex, De.bug, Groove) e innumerevoli forum internet.

Se è vero che nel corso degli ultimi anni Berlino ha esercitato una notevole attrattiva, Colonia resta la capitale colta dell'avanguardia elettronica, sin da quando, negli anni '50, il rigore formale della musica elettronica elaborata da Herbert Eimert e Karlheinz Stockhausen si opponeva al concretismo della scuola parigina. Sono in molti a stabilire l'anno di nascita della musica elettronica (intesa come espressione artistica di un'ingegneria evoluta, di grande coerenza e precisione formale) nel 1951, quando viene fondato, proprio a Colonia, uno Studio per la musica elettronica diretto da Stockhausen, uno dei maggiori protagonisti della musica contemporanea e grande sperimentatore elettronico che ha avuto allievi come Can, Kraftwerk e Cluster. Da questa genia di precursori discende poi la rivoluzione techno di fine anni '80 e, per riduzioni progressive, l'intera scena minimale della cosiddetta "Scuola di Colonia", riconducibile soprattutto all'etichetta Kompakt, da sempre uno dei biglietti da visita più noti dell'espressione musicale tedesca, oltre che uno degli stili più influenti e imitati dell'intera scena dance mondiale. Ma nuove fusioni di stili già si intravedono nella minimal trance di Dominik Eulberg, Gabriel Ananda e Ada, come pure nel forte ritorno della canzone d'autore (esportata da artisti come Barbara Morgenstern e Donna Regina) che diventa techno "leggera" nelle declinazioni elettro-folk progressiste di etichette discografiche come Monika Enterprise o Karaoke Kalk.

D'altra parte label come A-Musik, Traum, Ware e Sonig continuano la loro incessante ricerca di artisti emergenti e quanto seminato dalla più grande fiera musicale del mondo (la mitica Popkomm, attualmente trasferitasi a Berlino) viene coltivato con grande sagacia e attenzione da festival come c/o pop (Cologne on pop), sempre attento a partire dalle radici del "Sound of Cologne" nel ricercare le nuove direzioni ibride della ricerca elettronica. Come si dice nel bel documentario We built this city, il suono di Colonia è un feeling...

ADA (Areal records) _ live

Dolci melodie vocali miste a beat minimali, un groove profondo, sexy e melanconico con abbastanza cervello e anima da risultare un'insieme affascinante per il pensiero umano: questo lo stile di Ada, romantica rocker da Colonia.

Il suo album d'esordio *Blondie*, pubblicato dalla Areal Records, è stata una delle più piacevoli sorprese del 2005, dieci brani a cavallo tra pop ed elettronica con un forte contenuto emozionale.

Ada non ama i software synth perché non hanno bottoni veri, il suo set up è interamente analogico: drum machine, synth e il suo fidato microfono da cui esce una voce meravigliosa. Come quando reinterpreta a modo suo *Maps* dei Yeah Yeah Yeahs o in *Blindhouse* dove prende in prestito il testo degli Everything But The Girl. I suoni e la ritmica sono l'unica forza per mostrarci tutto ciò che la sua musica esprime nel movimento e nella sua pura carica rock. I suoi brani sono ascoltati in tutto il mondo, hanno attraversato l'oceano ad alto volume, da New York a Toronto, da Lisbona a Parigi, senza dimenticare la sua performance al Sonar 2005 di Barcellona che è stata acclamata come una delle migliori dell'intero festival.

KERNES (Refugium / Beat Boutique, Colonia) _ dj set

Kernes, nonostante la giovane età, è un personaggio chiave della scena musicale di Colonia. Giornalista musicale, dj in residenza per la one-night Beat Boutique e direttore artistico della label Refugium, muove i suoi primi passi nell'area Rhein-Neckar per poi trasferirsi a Colonia dove il suo repertorio di deep, minimal e tech house può essere messo a frutto nell'elaborazione di un club sound colto e aperto, risultato di una sovrapposizione e fusione delle singole strutture musicali. Alla base della sua ricerca si pone infatti la presenza di calde linee di basso e groove corposi, riconosciuti come caratteri essenziali di uno stile che vuole essere prima di tutto eclettico. Attraverso il lavoro di scouting con l'etichetta Refugium, Kernes offre a produttori emergenti con lo stesso approccio la giusta visibilità e promozione in una scena affollata e competitiva come quella di Colonia.

LICHTFRONT VJ'S (Colonia) _ vj set

Lichtfront è un collettivo di designer con base a Colonia. Insieme hanno dato vita alla crew di Vj più importante e famosa di tutta la scena tedesca.

Il loro obiettivo è quello di interpretare il suono attraverso le immagini, reagendo al ritmo attraverso la costruzione di scenari in movimento che disegnano, per ogni notte e evento, un videoclip diverso.

Lichtfront si è esibito in tutto il mondo, dai principali festival europei (FiberFib, Monegros, Nature One, Mayday, Love Parade, Timewarp) ai maggiori club asiatici (Zoukout a Singapore, Cream a Manila, Winterlove a Taiwan), realizzando speciali Visuals per artisti del calibro di dj Hell, Miss Kittin, Paul van Dyk, Carl Cox, Sven Väth, Tiesto, DeepDish.

CITY MIX > LONDRA

in collaborazione con
Goodfellas, Placet Mu, Elastica Records

"Ain't no doubt about it": Londra detiene ancora, saldamente, lo scettro di capitale europea della club culture e della ricerca elettronica mixmediale, attestandosi come una città capace di un rinnovamento culturale costante e radicale nella quale la solidità di un'industria musicale rodada riesce a far tesoro delle spinte propulsive che giungono dall'underground. Così, se club storici come il Fabric e il Ministry of Sound riescono ancora ad attrarre, proporre e produrre le grandi star del clubbing internazionale, molti altri si affacciano alla ribalta, come il Bar Rhumba animato dall'instancabile guru Gilles Peterson (protagonista anche sulle frequenze di BBC Radio 1), il The End, il Cargo o l'Electric Birdcage. D'altra parte sempre più spazi istituzionali della cultura londinese dedicano spazio a una programmazione orientata verso le nuove sonorità e i linguaggi performativi elettronici. Valgano su tutti gli eclatanti esempi del venerdì notte al Victoria & Albert Museum, che mescola sapientemente arte contemporanea e club culture evoluta, o il denso cartellone di eventi e festival dell'ICA, l'Institute of Contemporary. D'altra parte non si può tacere l'importanza di grandi festival quali il Wireless a Hyde Park o onedotzero all'ICA nella definizione delle attualità culturali più frequentate e discusse. E non è da meno l'influenza che nel movimentato panorama metropolitano rivestono le stazioni radio più fresche (come BBC 1xtra) e una capillare rete di etichette discografiche tra le quali è impossibile non citare la Warp e la Planet Mu. Nell'oceano di suoni e immagini che questa città produce, l'isola felice del momento si chiama Dubstep: un genere che per vocazione riesce a sintetizzare molti anni di sound made in UK. Nel suo codice genetico troviamo tracce evidenti del Bristol Sound come del Trip Hop più umorale, lontane eco dell'epopea rave ma anche caratteri propri delle fumose radici giamaicane. Il lento ma incalzante battito dub ricorda le turbolenze drum'n'bass ma le pacifica e sintetizza in uno spirito "world".

TELEMATIK GURU (Elastica) _ live

Il progetto nasce nel 2005 da un'idea di Lapo Grossi e Niccolò Presenti (laptop set). A settembre 2006 con l'inserimento di Luigi Savio (drum & synth), Léonard Politi (violino & electronics) e Jacopo Botti (drum & synth) si evolve nell'attuale progetto di elettronica strumentale pervaso da fresche influenze hip hop/dubstep orientate verso atmosfere di stampo post rock. Si esibiscono in live performances a Firenze (Switch Out, EX MUD, Plasma, MUV Festival e Festival della creatività), Bologna (Link), Milano (Leoncavallo, Videodrome Festival), Roma (Rialto di Sant'Ambrogio). Sempre nel 2007, partecipano all'Elettrowave Challenge e, in collaborazione con Switch, inaugurano il nuovo centro di arte contemporanea fiorentino di Palazzo Strozzi.

NUMA CREW (Elastica) _ dj set

N.U.M.A. (new underground massive alliance) è una crew che nasce a Firenze nel 2005 e unisce i dj e produttori Lapo Grossi, Jacopo Botti, Leonard Politi (Telematik Guru) e gli Mc Link e Ninja (La Primera). N.U.M.A. crew inaugura la produzione di *Elastica*, pubblicando la prima release nel mese di dicembre 2007. Con i suoi profondi e elastici bassi *Maniacs* è una grande fusione di suoni dubstep e classico stile dub. *Insolence* è, invece, una traccia più cupa e aggressiva che combina a un basso ipnotico e tagliente con una melodia paranoica e insolente. Il loro dj set è potente e deciso, costruito attorno all'alternarsi dei tre producers/dj's in console.

MILANESE (Warp, Planet Mu) _ live

La nuova star dei club underground londinese ha un nome tutto italiano. Si chiama Milanese ed ha legato la sua fama a due della label più rispettate dell'intera scena mondiale: Warp Records e Planet Mu. Sempre in bilico tra old school e vocalismo bristoliano, il suo è un sound mutante che sembra riassumere il meglio della dance inglese degli ultimi anni passando dal grime all'electrodub, pieno di bassi pulsanti e ritmi selvaggi.

Discograficamente, dopo apparizioni brevi su Warp e Arcola, conta soprattutto il suo lavoro esteso di debutto: *Extend*, un disco eclettico che fa pulsare l'hinterland londinese tra oscuri presagi e luminose aperture. Il sound di Milanese, partendo da una solida base dub-step costruisce, sopra un mondo di voci captate e campionate e di suoni elettronici sempre oscuri, fundamentalmente frammentati, pronti per essere dati in pasto alle dancehall più coraggiose, soluzioni digitali subdole nel loro essere violente e distorte e alternanza di passaggi drammatici e metropolitani con rilasci di tensione improvvisi e un crescendo compositivo, che sfocia nella chiusura ambientale e atmosferica delle ultime tracce.

NEIL LANDSTRUMM (Tresor, Planet Mu) _ mixed media live

Riconosciuto come uno dei pionieri dell'elettronica inglese, Neil Landstrumm ha realizzato, a partire dal 1994, dischi e progetti per alcune delle principali etichette internazionali. Partendo dalla Peacefrog per poi passare alla berlinese Tresor Records i suoi bass-game sono infine approdati alla più importante label elettronica del momento in Inghilterra: la Planet Mu. Per sintetizzare la sua ricerca musicale potremmo parlare di dancehall sperimentale a basse frequenze. Dopo vari anni passati a New York, Neil fa la spola tra la nativa Edimburgo, dove dirige la label Scandinavia, e Londra. Con i suoi set ha girato varie volte il mondo, portando in giro le sue pionieristiche ricerche in ambito techno di recente virate verso i linguaggi del dubstep ma sempre con una radicata attitudine "rave". Universalmente acclamato per l'album *Restaurant of Assassins* Landstrumm rappresenta il più credibile testimone di una confluenza stilistica che fonde il Great Northern Raves degli Happy Mondays con la scena Bass'N'Bleep dello Yorkshire e il battito lento e istintivo del dub elettronico. E' live hardware electronics al suo meglio.

SELFISH _ live visuals

Giovanni Antignano, visual designer e video artista, ha preso parte a molte manifestazioni nazionali ed internazionali (VideoMinuto, Station to Station, MAF05 Bangkok, Israeli Digital Lab, Weast Coast Nu Music Electronic Art, Biennial of Electronic Art Perth, MUV). E' attivo sia nel campo del live design che nella videoarte. Attivo da fine anni novanta, nel corso degli anni è stato membro di vari collettivi. Ha collaborato e collabora tra gli altri con Fenin, Marco Parente, Lorenzo Brusci, Dj Shantel, Don Pasta, Ether, Retina.it, Marco Messina. E' fondatore della videolabel Zerofeedback e dal 2006 è co-direttore artistico di vjcentral.it, portale italiano dedicato al mondo del vjing.